

Oggetto : Presa d'atto protocollo d'intesa "Attività di prevenzione e controllo dei rifiuti finalizzate alla risoluzione dei fenomeni di abbandono dei rifiuti lungo le strade e le loro pertinenze, nonché ad impedire l'illegale smaltimento di rifiuti attraverso roghi pubblici e privati".

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

la stregua dell'istruttoria compiuta dal Dipartimento di Prevenzione e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità tecnica ed amministrativa della stessa resa dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione a mezzo di sottoscrizione congiunta della presente.

Premesso che :

- In data 23 marzo 2012 presso la Prefettura di Napoli è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa "Attività di prevenzione e controllo dei rifiuti finalizzate alla risoluzione dei fenomeni di abbandono dei rifiuti lungo le strade e le loro pertinenze, nonché ad impedire l'illegale smaltimento di rifiuti attraverso roghi pubblici e privati" dal : Prefetto di Napoli, Presidente della Provincia di Napoli; Capo Compartimento della Polizia Stradale di Napoli; Capo Dipartimento ANAS; Presidente Camera di Commercio, Industria Artigianato di Napoli; Coldiretti; CIA; Confagricoltura e Copagri; Presidente CONAI; e i Sindaci dei Comuni di Acerra Afragola, Caivano, Casandrino di Napoli, Casoria, Cercola, Crispiano; Frattamaggiore, Frattaminore, Giugliano in Campania, Marigliano, Melito di Napoli, Nola, Pomigliano d'Arco, Sant'Antimo;
- In data 17 ottobre 2012 presso la Prefettura di Napoli veniva sottoscritto il Protocollo aggiuntivo all'Intesa del 23 marzo 2012, estendendo il predetto protocollo all'ARPAC, alle AA.SS.LL. della provincia di Napoli e alle Associazioni Ambientaliste FAI, VAS, e Guardie Ambientali d'Italia;
- Il Protocollo d'intesa avrà la durata di due anni dalla data di sottoscrizione dello stesso e potrà essere rinnovato solo previo accordo scritto di tutte le parti entro e non oltre il 31 dicembre 2013;
- In data 19 ottobre 2012 la Giunta Regione Campania con Delibera n° 604 ratificava il protocollo d'intesa "Attività di prevenzione e controllo dei rifiuti finalizzate alla risoluzione dei fenomeni di abbandono dei rifiuti lungo le strade e le loro pertinenze, nonché ad impedire l'illegale smaltimento di rifiuti attraverso roghi pubblici e privati";

Ritenuto che

Handwritten signature

REGIONE CAMPANIA

IN.2012.0000045 18/10/2012

Ritrovato presso gli uffici generali della Prefettura e collegamenti con gli ASG

Dedicatori: PREFETTURA DI NAPOLI, AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI
 ANPR: AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1
 Classifica: L. 1 Fascicolo: 3 del 2012



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
 di Napoli*

PROTOCOLLO D'INTESA

"Attività di prevenzione e vigilanza finalizzate ad evitare fenomeni di abbandono dei rifiuti, nonché ad impedire l'illegale smaltimento degli stessi attraverso roghi in luoghi pubblici e privati"

FRA I/O

- la Prefettura di Napoli, rappresentata dal Prefetto;
- la Regione Campania, rappresentata dall'Assessore all'Ambiente;
- la Provincia di Napoli, rappresentata dall'Assessore all'Ambiente;
- le Associazioni Ambientaliste riconosciute ai sensi dell'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349:
 - FAI, Fondo Ambiente Italiano, rappresentato dal Presidente;
 - Legambiente Campania ONLUS, rappresentata dal Presidente;
 - V.A.S. Associazione Verdi Ambiente e Società ONLUS, rappresentata dal Presidente;
 - Guardie Ambientali d'Italia, rappresentata dal Presidente;
- ARPAC Campania, rappresentata dal Direttore Generale;
- A.S.L. Napoli 1 Centro, rappresentata dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione;
- A.S.L. Napoli 2 Nord, rappresentata dal Direttore U.O.C. Igiene Pubblica;
- A.S.L. Napoli 3 Sud, rappresentata dal Direttore Generale;
- Comuni di Marano, Mugnano, Palma Campania, Qualiano, Roccarainola, Somma Vesuviana, Terzigno e Villaricca, rappresentati dai rispettivi Sindaci.

Premesso che:

- in data 23 marzo 2012 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra la Prefettura di Napoli, la Provincia di Napoli, il Compartimento della Polizia Stradale di Napoli, la Società ANAS, la Camera di Commercio, Industria ed Artigianato di Napoli, le organizzazioni professionali agricole: Coldiretti, CIA, Confagricoltura e Copagri, il CONAI ed i Comuni di Acerra, Afragola, Calvano, Casandrino, Casalnuovo di Napoli, Casoria, Cercola, Crispano, Frattamaggiore, Frattaminore, Giugliano in Campania, Marigliano, Melito di Napoli, Napoli, Nola, Portigliano d'Arco e Sant'Antimo;

1

han



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

3. tale attività di collaborazione richiede, non soltanto l'interessamento del Comune in cui ricade il tratto di strada o dei luoghi oggetto di illeciti connessi all'abbandono ed alla combustione dei rifiuti, ma anche la stretta collaborazione dei Comuni limitrofi;
4. la collaborazione degli Enti sottoscrittori del presente Protocollo è certamente idonea e sufficiente a garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, pertanto, non sarà necessario costituire all'uopo una struttura specifica preposta a tale attività;
5. il modello di collaborazione, valido sia ai fini della vigilanza preventiva che della rimozione dei rifiuti, deve ritenersi idoneo a garantire risultati di tutela delle matrici ambientali continuativi nel tempo;

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E RITENUTO

convenendo sugli obiettivi da raggiungere, le azioni da intraprendere e gli impegni da assumere tra la Prefettura di Napoli, la Regione Campania, la Provincia di Napoli, le Associazioni ambientaliste riconosciute ai sensi dell'art. 13 legge 8 luglio 1986, n. 349 di seguito riportate: FAI, Legambiente Campania ONLUS, V.A.S. Associazione Verdi Ambiente e Società ONLUS, Guardie Ambientali d'Italia, l'ARPAC Campania, l'A.S.L. Napoli 1 Centro, l'A.S.L. Napoli 2 Nord, l'A.S.L. Napoli 3 Sud, i Comuni di Marano, Mugnano, Palma Campania, Qualiano, Roccarainola, Somma Vesuviana, Terzigno e Villaricca si stipula il presente:

PROTOCOLLO D'INTESA

Articolo 1

" Ambito di applicazione e recepimento delle premesse "

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.
2. Il presente Protocollo si applica alle attività di prevenzione e vigilanza dei rifiuti finalizzate al contrasto dei fenomeni di abbandono, sversamento e combustione degli stessi.

Articolo 2

3
Ham



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo

di Napoli

"Impegni delle Parti"

1. La Prefettura di Napoli, in collaborazione con la Provincia di Napoli e la Regione Campania, si impegna a promuovere attività di coordinamento tra tutti i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo nonché di quello sottoscritto in data 23 marzo 2012, a garanzia del raggiungimento degli obiettivi, sia in riferimento all'abbandono ed allo sversamento illecito di rifiuti lungo le strade, che alla combustione di tali rifiuti, nonché di pneumatici e/o rifiuti derivanti dalle attività agricole. Tale attività di coordinamento sarà garantita mediante appositi cronoprogrammi di azioni da intraprendersi e di monitoraggio predisposti dalla Provincia e dalla Regione e condivisi dalla Prefettura.

2. La Regione assume l'impegno, affinché i competenti uffici regionali tengano conto delle previsioni di cui al presente protocollo, ~~si~~ ~~del~~ recepimento delle stesse nei propri atti di indirizzo, di pianificazione e di programmazione, impegnandosi altresì ad attivare, garantendo l'opportuno raccordo con i sottoscrittori della presente intesa, le azioni amministrative, burocratiche e procedurali finalizzate a dare attuazione agli impegni assunti.

3. La Regione si impegna, inoltre, condividendo il percorso programmatico-progettuale e le finalità del presente Protocollo, a verificare la sussistenza di forme e strumenti tecnici e finanziari a valere sul proprio bilancio ordinario, sulle risorse nazionali ed europee, nel rispetto delle disposizioni normative in materia e con ricorso a procedure conformi ai principi di derivazione comunitaria e nazionale, finalizzate a promuovere e concorrere alla più efficace realizzazione delle azioni di cui al presente protocollo e, quindi, al migliore conseguimento degli obiettivi prefissati.

4. Inoltre, nella considerazione che le attività di controllo dei territori interessati al fenomeno sono effettuate tra l'altro dalle Polizie Locali, allo scopo di fornire una più puntuale conoscenza delle norme e delle procedure da assumere per la repressione di tali reati, la Regione si impegna ad attivare, presso la Scuola Regionale di Polizia Locale, appositi stage e incontri formativi con il personale delle polizie locali.

5. La Provincia di Napoli si impegna ad implementare l'attività di vigilanza sul territorio provinciale con particolare riferimento ai territori ricadenti nei Comuni di Marano di Napoli, Mugnano di Napoli, Palma Campania, Qualiano, Roccarainola, Soriano Vesuviana, Terzigno, Villaricca, nonché dei diciassette Comuni già sottoscrittori del Protocollo d'Intesa del 23 marzo 2012;



Articolo 3
"Impegni dei Comuni"

Handwritten signature



*Profettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

1. I Sindaci sottoscrittori del presente Protocollo e quelli firmatari del Protocollo del 23 marzo u.s., in qualità di massima autorità sanitaria locale, si impegnano a disporre l'immediata rimozione, l'avvio al recupero e/o allo smaltimento ed al ripristino dei luoghi interessati dai rifiuti, in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa. Trascorso inutilmente il termine fissato con ordinanza, al fine di garantire la tutela della salute pubblica e la salvaguardia dell'ambiente, provvederanno d'ufficio anche laddove, dagli accertamenti eseguiti, i responsabili dell'inquinamento non siano individuati.
2. I Comuni di cui sopra, svolgeranno, avvalendosi delle Polizie Locali, una costante attività di controllo e vigilanza sugli assi viari, che sono altresì oggetto degli ordinari servizi di controllo e vigilanza da parte delle Forze dell'Ordine, nell'ambito del territorio di rispettiva competenza, al fine di evitare l'abbandono e l'accumulo di rifiuti.

Articolo 4

"Impegni delle Associazioni di Protezione Ambientale"

1. Le associazioni di protezione ambientale si impegnano a provvedere per il tramite dei propri associati ad espletare attività suppletive di controllo e monitoraggio sull'abbandono di rifiuti che possono costituire oggetto dei roghi sul territorio provinciale, provvedendo altresì alla segnalazione alle competenti forze dell'ordine.
2. Le associazioni di protezione ambientale si impegnano altresì a contribuire all'avvistamento dei roghi in atto, con finalità di integrazione di quanto attualmente già svolto dagli organismi competenti.

Articolo 5

"Impegni delle Aziende Sanitarie Locali e dell'ARPAC"

1. Le Aziende sanitarie locali si impegnano ad espletare tempestivamente i sopralluoghi, sia nei territori dei Comuni del presente protocollo che dei Comuni del Protocollo del 23 marzo u.s., tesi alla verifica delle condizioni igienico-sanitarie riscontrabili nelle aree oggetto di deposito incontrollato di rifiuti o di combustione degli stessi e nelle immediate vicinanze, segnalando agli organi competenti la presenza di rifiuti pericolosi o di amianto anche sospeso la cui natura potrebbe costituire pericolo per la salute pubblica;

Am



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

2. L'ARPAC si impegna ad effettuare i sopralluoghi negli ambiti territoriali dei Comuni di cui sopra, secondo modalità e tempi che saranno definiti in apposito disciplinare tecnico. Detti interventi avranno lo scopo di accertare lo stato dei luoghi e le eventuali misure di messa in sicurezza da attuare nei casi in cui ci sia il rischio di compromissione delle matrici ambientali.

Articolo 6
"Durata del Protocollo d'Intesa"

1. Il presente Protocollo d'Intesa ha la durata di due anni che decorreranno dalla data di sottoscrizione dello stesso e potrà essere rinnovato solo previo accordo scritto di tutte le parti e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2013.

Articolo 7
"Norma Finale"

1. Le parti firmatarie del presente Protocollo d'Intesa e del Protocollo firmato il 23 marzo u.s. convengono, a partire dall'entrata in vigore del presente Protocollo d'Intesa, di riunirsi con cadenza semestrale allo scopo di verificare l'attuazione delle previsioni, nonché per apportare eventuali integrazioni che dovessero rendersi necessarie.

Le parti firmatarie si impegnano a valutare la possibilità di estendere il presente protocollo anche al Corpo dei Vigili del Fuoco, al Corpo Forestale dello Stato nonché dei Consorzi ASI presenti sul territorio provinciale, atteso che il fenomeno di abbandono dei rifiuti interessa prevalentemente le aree ricadenti in tali ambiti territoriali.

La Prefettura di Napoli si impegna a trasmettere il presente Protocollo d'Intesa alle parti firmatarie del Protocollo siglato il 23 marzo 2012.

Napoli, 17 ottobre 2012

Per la Prefettura di Napoli
Il Prefetto Dott. Andrea De Martino

Per La Regione Campania
L'Assessore all'Ambiente Dott. Romano



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli

Per la Provincia di Napoli
L'Assessore all'Ambiente Prof. Cutilando

[Signature]

Per il FAI
Il Segretario Regionale Dott.ssa Giovanna Massa

[Signature]

Per Legambiente Campania ONLUS
Il Presidente Dott. Michele Buonomo

[Signature]

Per VAS Associazione Verdi Ambiente e Società Onlus
p. Il Presidente, il Coordinatore Regionale Nicola Lamonica

[Signature]

Per Guardie Ambientali d'Italia
Il Presidente Dott. Bruno Mannelli

[Signature]

Per ARPAC Campania
Il Direttore Generale
Avv. Antonio Episcopo

[Signature]

Per A.S.L. Napoli I Centro
Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione Dott.ssa G. Amispergh

[Signature]

[Handwritten mark]



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli

Per A.S.L. Napoli 2 Nord
Il Direttore U.O.C. ~~Uffici Pubblici~~ Dott. Armando Orlando

[Handwritten signature]

Per A.S.L. Napoli 3 Sud
Il Direttore Generale Dott. Maurizio D'Atena

[Handwritten signature]

Per Comune di Marano
Il Commissario Prefettoriale Dott.ssa Tramonti

[Handwritten signature]

Per Comune di Mugnano
Il Sindaco Dr. Giovanni Porcellì

[Handwritten signature]

Per Comune di Palma Campania
Il Sindaco Dr. Vincenzo Carbone

[Handwritten signature]

Per Comune di Qualiano
Il Sindaco Dr. Salvatore Ortofano

[Handwritten signature]

Per Comune di Roccarainola
Il Sindaco Dr. Raffaele De Simone

[Handwritten signature]

Per Comune di Somma Vesuviana
L'Assessore Dott. Raffaele Angri

[Handwritten signature]

Per Comune di Terzigno

CAMPIANIA
Via

[Handwritten signature]



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

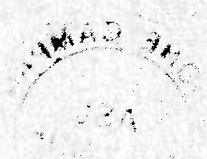
Il Sindaco Dr. Domenico Auricchio

[Signature] STEFANO PABANO

Per Comune di Villaricca

L'Avv. Pizzo Maria Rosaria

[Signature]



[Handwritten mark]

PREFETTURA DI NAPOLI

03 APR '12

GABINETTO



PROTOCOLLO D'INTESA



"Attività di prevenzione e controllo e rimozione dei rifiuti finalizzate alla risoluzione dei fenomeni di abbandono dei rifiuti lungo le strade e loro pertinenze, nonché ad impedire l'illeale smaltimento di rifiuti attraverso roghi in luoghi pubblici e privati"

tra

- ✓ la Prefettura di Napoli, rappresentata dal Prefetto;
- ✓ la Provincia di Napoli, rappresentata dal Presidente;
- ✓ il Compartimento della Polizia Stradale di Napoli, rappresentato dal Capo Compartimento;
- ✓ la Società ANAS, rappresentata dal Capo Dipartimento;
- ✓ la Camera di Commercio, Industria ed Artigianato di Napoli, rappresentata dal Presidente;
- ✓ le organizzazioni professionali agricole: Coldiretti, CIA, Confagricoltura e Consagri;
- ✓ il CONAI, rappresentato dal Presidente;

i Comuni di Acerra, Afragola, Carvino, Casandrino, Casalnuovo di Napoli, Casoria, Cercola, Crispano, Frattamaggiore, Frattamunore, Giugliano in Campania, Marigliano, Melito di Napoli, Napoli, Nola, Pontigliano d'Arce e Sant'Antimo, rappresentati dai rispettivi Sindaci;

Premessa che:

- sulle principali arterie stradali ricadenti nei territori dei Comuni sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa è stato riscontrato lo sversamento illegale di rifiuti ai margini delle carreggiate, dalle piazzole di emergenza e dalle aree di pertinenza degli svincoli delle stesse;
- lo sversamento dei rifiuti può costituire una grave condizione di pregiudizio per la circolazione stradale;
- lo sversamento dei rifiuti, nonché la loro combustione può costituire pericolo per la salute pubblica attraverso il coinvolgimento delle matrici ambientali;
- l'art. 184, comma 2, lett. d), del D.Lgs. 152/06 -Norme in materia ambientale- classifica come rifiuti urbani "i rifiuti di qualunque natura e provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico [...] prescindendo dalla loro classificazione "secondo l'origine"



- L'art. 192 comma 1 del D.Lgs 152/06 stabilisce in competenza gestionale dei Comuni in regime di privativa sui rifiuti urbani ed assimilati, provvedendo in capo agli stessi il compito della raccolta, del recupero e dello smaltimento dei rifiuti giacuti su strade o aree pubbliche;
- L'art. 14, comma 1, del nuovo codice della strada, D.Lgs 285/92 prescrive che l'Ente proprietario sia tenuto ad effettuare la gestione e pulizia delle strade al solo fine di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione stabilendo che: "gli Enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono:
- alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, della loro pertinenza ed arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi;
 - al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze;
 - all'opposizione e manutenzione della segnaletica prescritta."
- L'art. 14, comma 3, del D.Lgs 285/92 estende gli obblighi di cui al comma 1 del medesimo articolo al gestore o concessionario, che dovranno collaborare con i Comuni per garantire la sicurezza degli operatori preposti alle fasi di raccolta dei rifiuti, stabilendo che: "Per le strade in concessione i poteri ed i compiti dell'Ente proprietario della strada previsti dal presente codice sono esercitati dal concessionario salvo che sia diversamente stabilito."
- L'occupazione della carreggiata con mezzi pesanti per la raccolta, il trasporto, il transito di operatori ecologici ed altre attività incompatibili con il normale flusso della circolazione stradale, o comunque interferenti con essa, non possono essere svolte senza l'intervento dell'Ente gestore o concessionario della strada, che è tenuto a programmare razionalmente ed efficacemente gli interventi volti ad attuare la pulizia delle strade e delle sue pertinenze, con la contestuale adozione di tutte le misure e le cautele idonee a garantire la sicurezza della circolazione e degli operatori;
- I soggetti preposti al controllo con la loro attività devono consentire il rispetto di quanto dettato dall'art. 192, comma 1 del D.Lgs 152/06, che reca il divieto di abbandono ed il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e sui suoli nonché l'osservanza di quanto disposto dal D.Lgs 285/92, che contempla, all'art. 15, una serie di "Atti Vietati" a tutela della sicurezza urbana e della circolazione. Tra i comportamenti vietati vi sono:
-OMISSIS....
 - depositare rifiuti o materie di qualsiasi specie, insudiciare e imbrattare comunque la strada e le sue pertinenze;
 - (bis) insozzare la strada e le sue pertinenze gettando rifiuti o oggetti dai veicoli in sosta o in movimento;
 -OMISSIS....
 - gettare dai veicoli in movimento qualsiasi cosa;
- L'art. 14, comma 2, del nuovo codice della strada D.Lgs 285/92, così come modificato dall'art. 10 del D.Lgs 360/1995, prevede che gli Enti proprietari delle strade non procedano "all'autoartamento delle violazioni" bensì provvedano alla "segnalazione agli organi di polizia delle violazioni alle disposizioni di cui al presente titolo ed alle altre norme ad esso attinenti, nonché alle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni e nelle concessioni";



- > lo sversamento di rifiuti lungo le strade e/o in luoghi diversi pubblici o privati e di frequente connesso alla prassi illecita di smaltimento attraverso la combustione degli stessi;
- > i roghi di detti rifiuti prevedono spesso la combustione di pneumatici e di rifiuti di provenienza agricola (teli per serre, per pacciamatura, reti antigrandine, manichette per irrigazione, contenitori per fitofarmaci ed imballaggi), così come documentato dalle altre attività di repressione condotte dalle Forze dell'Ordine;
- > il 23 dicembre 2008 CONAI e ANCI hanno sottoscritto un Accordo di Programma Quadro per la raccolta ed il recupero dei rifiuti di imballaggio che regolamenta gli aspetti tecnici ed economici per la raccolta ed il conferimento degli imballaggi conferiti al servizio pubblico.

Considerato che:

- > il Prefetto, in qualità di responsabile della sicurezza, sovrintendendo anche a quella stradale, intende attuare, nei limiti territoriali della Provincia di Napoli, un concreto coordinamento tra gli amministratori locali, gli enti proprietari e gestori delle strade, finalizzato alla rimozione dei cumuli di rifiuti abbandonati, con l'obiettivo di prevenire ed eliminare situazioni di pericolo per la circolazione stradale garantendone la sicurezza e la fluidità;
- > in data 18 ottobre 2011 si è tenuto presso la "Sala Profili" della Prefettura di Napoli un incontro avente ad oggetto "Sversamenti di rifiuti su strade extraurbane ubicate a nord della Provincia di Napoli";
- > nella citata riunione il Prefetto ha richiesto a tutti i soggetti partecipanti di provvedere, ciascuno per le specifiche competenze, ad attivare le procedure per una rapida rimozione dei rifiuti giacenti lungo le strade elencate nella relazione corredata da specifico fascicolo fotografico (prot. 27228/220/20) redatto dal Compartimento Polizia Stradale per la Campania ed il Molise - Sezione di Napoli;
- > in seguito a tale riunione, come da impegni assunti, l'Assessore all'Ambiente della Provincia di Napoli ha trasmesso in data 20 ottobre 2011 un cronoprogramma delle disponibilità offerte dalla Provincia di Napoli a prestare attività di supporto per l'adozione di tutte le misure e le cautele idonee a garantire la sicurezza della circolazione e degli operatori addetti alla rimozione dei rifiuti;
- > in data 27 ottobre 2011 si è tenuto presso la "Sala Profili" della Prefettura di Napoli un ulteriore incontro avente ad oggetto "Roghi incontrollati di rifiuti", nel corso del quale la Provincia di Napoli, Ente competente in materia, si è detta disponibile a predisporre un Protocollo d'Intesa finalizzato alla prevenzione, al controllo ed al contrasto dei fenomeni di abbandono e sversamento illecito di rifiuti ai margini di carreggiate, piazzole di emergenza ed aree di pertinenza degli svincoli delle principali arterie stradali della Provincia di Napoli, nonché della loro combustione presso gli stessi siti e/o in luoghi diversi pubblici o privati;

Ritenuto che:

- > l'obiettivo da perseguire è costituito dalla eradicazione del fenomeno costituito dall'abbandono, dallo sversamento e dalla combustione di rifiuti lungo gli assi viari e/o in luoghi diversi pubblici o privati;

Handwritten signature



- il citato obiettivo non può essere raggiunto solo attraverso interventi occasionali, ma richiede piuttosto un'attività continuativa di controllo e di recupero dei rifiuti, analoga a quella condotta per le strade urbane, raggiungibile unicamente attraverso la cooperazione degli Enti territorialmente competenti;
- tale attività di collaborazione richiede, non soltanto l'interessamento del Comune in cui ricade il trame di strada o dei luoghi oggetto di illeciti commessi all'abbandono ed alla combustione dei rifiuti, ma anche la stretta collaborazione dei Comuni limitrofi;
- la collaborazione degli Enti sottoscrittori del presente Protocollo è certamente idonea e sufficiente a garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati e pertanto non sarà necessario costituire all'uopo una struttura specifica preposta a tale attività;
- il modello di collaborazione, valido sia ai fini della vigilanza preventiva che della rimozione dei rifiuti, deve ritenersi idoneo a garantire risultati di tutela delle matrici ambientali continuativi nel tempo.

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E RITENUTO

convenendo sugli obiettivi da raggiungere, le azioni da intraprendere e gli impegni da assumere tra Prefettura di Napoli, la Provincia di Napoli, il Compartimento della Polizia Stradale di Napoli, la Società ANAS, la Camera di Commercio, Industria ed Artigianato, il CONAI ed i Comuni di Afragola, Casivano, Casandrino, Casalnuovo di Napoli, Casoria, Cercola, Crispiano, Giugliano in Campania, Marigliano, Melito di Napoli, Napoli, Nola, Pozzuoli e Sant'Arturo si stipula il presente:

PROTOCOLLO D'INTESA

Articolo 1

"Ambito di applicazione e recepimento delle premesse"

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.
2. Il presente Protocollo si applica alle attività di prevenzione, controllo e rimozione dei rifiuti finalizzate al contrasto dei fenomeni di abbandono, sversamento e combustione dei rifiuti giacenti su strade, la cui gestione spetta anche ad Enti diversi dal Comune.

Articolo 2

"Impegni delle Parti"

1. La Prefettura di Napoli, in collaborazione con la Provincia di Napoli, si impegna a promuovere attività di coordinamento tra tutti gli Enti sottoscrittori del presente Protocollo a garanzia del raggiungimento degli obiettivi, sia in riferimento all'abbandono ed allo sversamento illecito di rifiuti lungo le strade, che alla combustione di tali rifiuti, nonché di pneumatici e/o rifiuti derivanti dalle attività agricole;
2. La Provincia di Napoli, ANAS e gli altri gestori e concessionari delle strade si impegnano, ciascuno per le strade di rispettiva specifica competenza, a programmare ed attuare, d'intesa con i Comuni, tutte le misure e le cautele idonee a garantire la sicurezza della circolazione e degli operatori addetti alla rimozione dei rifiuti giacenti lungo le strade;



3. I Comuni condividendo la programmazione prevista dagli Enti di cui al comma 2, provvedono, in via ordinaria, alla rimozione dei rifiuti, evitando comunque di loro accumularsi, svolgendo, mediante l'ausilio delle Polizie Municipali, una costante attività di controllo e vigilanza sugli assi viari che sono altresì oggetto degli ordinari servizi di controllo e vigilanza da parte delle Forze dell'Ordine;
4. Con il presente Protocollo d'Intesa le parti si propongono di attuare iniziative finalizzate al corretto smaltimento anche dei rifiuti agricoli attraverso l'aumento dell'efficacia dei controlli e l'incentivazione della raccolta differenziata degli stessi;
5. I Comuni sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano attraverso i regolamenti comunali a garantire la raccolta e domicilio dei rifiuti di provenienza agricola per le utenze non identificabili come attività produttive, individuando per le imprese agricole come definite dall'art. 2135 c.c., la possibilità di stipule di Convenzioni /intese con i Comuni anche per il tramite delle associazioni rappresentative di categoria, fermo restando in tal caso gli oneri inerenti il trasporto.
6. I rifiuti di cui al precedente punto potranno essere altresì conferiti ai siti di stoccaggio provvisorio autorizzati ai sensi del D.Lgs 152/2006 che potranno essere ubicati anche presso i Consorzi Agrari o in aree idonee ubicate presso i rivenditori presenti sul territorio provinciale, autorizzati al commercio dei prodotti destinati all'agricoltura, previa intesa con gli stessi.
7. Il CONAL, per il tramite dei consorzi di cui all'art. 223 del D. Lgs 152/06, si impegna al fianco dei soggetti convenzionati ai sensi degli Allegati Tecnici dell'Accordo Quadro Anzi/Conai, dei rifiuti da imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata, garantendone il successivo avvio al riciclo, alle condizioni previste dai predetti Allegati Tecnici, riconoscendo i relativi corrispettivi.
8. Relativamente ai rifiuti prodotti dalle imprese agricole, così come definite dall'art. 2135 c.c., modificato dall'art.1 del D.Lgs 228 del 18/05/2001 (legge di orientamento), dalle cooperative agricole e dai loro consorzi, nonché dai piccoli imprenditori agricoli, altresì l'obbligo previsto dalla normativa vigente del corretto smaltimento dei rifiuti agricoli prodotti dalle specifiche attività a cui si fa riferimento, le associazioni di imprese agricole firmatarie si impegnano a:
 - a) fornire ai propri associati ogni informazione utile alla conoscenza dei contenuti del presente Protocollo d'Intesa;
 - b) fornire ai propri associati ogni informazione utile sulla compilazione di documenti e sulle disposizioni tecniche per il trasporto dei propri rifiuti;
 - c) prestare ogni forma di collaborazione utile alla realizzazione degli scopi del presente Protocollo d'Intesa;
9. La Camera di Commercio, Industria ed Artigianato si impegna a fornire alla Prefettura di Napoli, per ogni futura attività di prevenzione, a cura della stessa, gli elenchi delle aziende che commercializzano prodotti che possono diventare rifiuti oggetto del presente Protocollo quali ad esempio i pneumatici e prodotti connessi all'agricoltura, in particolare tali elenchi comprenderanno, a titolo non esaustivo, i grossisti, i distributori di carburante, gli

BMS



autodemolitori, i centri commerciali, i Consorzi agricoli e tutti i rivenditori di fitofarmaci e materiale per l'agricoltura.

10. Il presente Protocollo d'intesa può essere esteso ad altri Comuni ed Enti della Provincia di Napoli eventualmente interessati.

Articolo 3
"Durata del Protocollo d'intesa"

Il presente Protocollo d'intesa ha la durata di due anni che decorreranno dalla data di sottoscrizione dello stesso e potrà essere rinnovato solo previo accordo scritto di tutte le parti e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2013.

Articolo 4
"Norme Finali"

Le parti firmatarie del presente Protocollo d'intesa convengono, a partire dall'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa, di riunirsi con cadenza semestrale, allo scopo di verificare l'attuazione delle previsioni, nonché per apportare eventuali integrazioni che dovessero rendersi necessarie.

Napoli, il 23 MAR. 2012

Per la Prefettura di Napoli
Il Prefetto
Dot. Annarica De Martino

Per la Provincia di Napoli
Il Presidente
On. Luigi Costaro

Per il Compartimento delle Polizie Stradali di Napoli
Il Capo Compartimento
Dot. Giuseppe Salomone

Per la Società ANAS
Il Capo Dipartimento
Dot. Francesco Caporaso

Per la Camera di Commercio, Industria ed Artigianato di Napoli
Il Presidente
Dot. Maurizio Maddaloni

CAMPIANO

Handwritten signature



Per la Coldiretti
Il Presidente

Dot.ssa Filomena Caccioppoli

Per la CIA

Il Presidente

Dott. Salvatore Cichinello

Per CONAI

Il Presidente

Ing. Roberto De Santis FABIO COSIA NUOVA

Per la Confagricoltura

Il Presidente

Dott. Fabrizio Marzano

Per la Copagri

Il Presidente

Dot.ssa Vera Buonomo

Per il Comune di Acerra

Il Commissario Straordinario

Dott. Marcello Fuà

Per il Comune di Afragola

Il Sindaco

Sen. Vincenzo Napoli e

VICE SINDACO PROF. ANTONIO PANNONE

Per il Comune di Caivano

Il Sindaco

Dott. Antonio Falco

Per il Comune di Casandrino

Il Sindaco

Dott. Antonio Silvestre

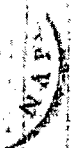
Per il Comune di Cassinovo

Il Sindaco

Dott. Antonio Peluso

VICE SINDACO DANOTER GREGORIO

Handwritten signature



Per il Comune di Casoria

Il Sindaco

Dott. Vincenzo Carfagna

MASSIMO ALBERTI - PRESIDENTE ALLIEMBITO

Per il Comune di Corchiano

Il Sindaco

Dott. Pasquale Tammaro

[Signature]

Per il Comune di Crispiano

Il Sindaco

Dott. Carlo Esposito

[Signature]

Per il Comune di Frattamaggiore

Il Sindaco

Dott. Francesco Russo

[Signature]

Per il Comune di Frattaminore

Il Sindaco

Dott. Vincenzo Caso

[Signature]

Per il Comune di Giugliano in Campania

Il Sindaco

Dott. Giovanni Bianese

[Signature]

Per il Comune di Marigliano

Il Sindaco

Dott. Antonio Sodano

[Signature]

Per il Comune di Melito di Napoli

Il Sindaco

Dott. Vincenzo Carpentieri

[Signature]

Per il Comune di Napoli

Il Sindaco

Dott. Luigi De Magistris

[Signature]



[Handwritten mark]



Per il Comune di Nola
Il Sindaco

Dott. Geremia Biancoardi

Per il Comune di Pomigliano d'Arco
Il Sindaco

Dott. Raffaele Russo

Per il Comune di Sant'Antonio
Il Sindaco

Dott. Francesco Pismonte

CAMPA

**SL
3 SU**

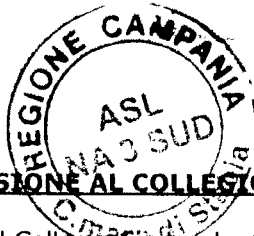
re di

9

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Dott. Marco Tullo)

Marco Tullo



TRASMISSIONE AL COLLEGIO SINDACALE

La presente deliberazione è stata trasmessa al Collegio Sindacale della A.S.L. ai sensi dell'art. 35 comma 3 della L.R. 03.11.94 n. 32 con nota n. 4182 in data 09 NOV. 2012

TRASMISSIONE AL COMITATO DI RAPPRESENTANZA DELLA CONFERENZA DEI SINDACI

La presente deliberazione è stata trasmessa al Comitato di Rappresentanza dei Sindaci ai sensi dell'art. 35 della L.R. 03.11.94 n. 32 con nota n. _____ in data _____

TRASMISSIONE ALLA GIUNTA REGIONALE

La presente deliberazione è stata trasmessa alla Struttura Regionale di Controllo della G.R.C. ai sensi dell'art.35 della L.R.03.11.94 n. 32 con nota n. _____ in data _____

PROVVEDIMENTO DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della G.R. n. _____ del _____

Decisione: _____

IL FUNZIONARIO

17

INVIATA PER L'ESECUZIONE IN DATA 08 NOV. 2012 / _____ **A:**

<input checked="" type="checkbox"/>	DIRETTORE SANITARIO D'AZIENDA	COORD.TO COMITATO ETICO	
	COLLEGIO SINDACALE	COORD.TO GESTIONE LIQUIDATORIA	
	SERV. GABINETTO	COORD.TO PROGETTI FONDI	
	SERV. AFFARI GENERALI	COORD.TO SOCIO SANITARIO AZIEND	
	SERV. AFFARI LEGALI	DIPARTIMENTO FARMACEUTICO	
	SERV. ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI	DIPARTIMENTO PREVENZIONE	OO.RR. GOLFO VESUVIANO
	SERV. ANAL. E MONIT. FLUSSO INFOR	DIPARTIMENTO RIABILITAZIONE	OO.RR. PENISOLA SORRENTINA
	SERV. ASSISTENZA DISTRETTUALE	DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE	
	SERV. ASSISTENZA SANITARIA	DISTRETTO N. 48	
	SERV. CONTROLLO DI GESTIONE	DISTRETTO N. 49	EX A.S.L. NA 4
	SERV. FORMAZ. E AGGIORN. PROF.	DISTRETTO N. 50	
	SERV. GESTIONE ECONOMICO FINAN	DISTRETTO N. 51	SERV. FASCE DEBOLI
	SERV. GESTIONE RISORSE UMANE	DISTRETTO N. 52	SERV. PATOLOGIA CLINICA
	SERV. GEST.TECN.PATR.IMMOB.OSP.	DISTRETTO N. 53	
	SERV. GEST.TECN.PATR.IMMOB.TERR.	DISTRETTO N. 54	
	SERV. GEST.TECN.SISTEMI INFORMAT	DISTRETTO N. 55	EX A.S.L. NA 5
	SERV. MATERNO INFANT. OSPEDAL.	DISTRETTO N. 56	
	SERV. MATERNO INFANT. DISTRET.	DISTRETTO N. 57	SERV. ASSISTENZA OSPEDALIERA
	SERV. MEDICINA LEGALE PUBBL.VAL.	DISTRETTO N. 58	
	SERV. PREVENZIONE E PROTEZIONE	DISTRETTO N. 59	
	SERV. RELAZIONE CON IL PUBBLICO	OO.RR. AREA NOLANA	
	SERV. RISK MANAGEMENT	OO.RR. AREA STABIESE	